



COMUNE DI LUSIANA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 02.03.2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO SUL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici** addì **due** del mese di **marzo** nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria di prima convocazione, con l'intervento dei Signori:

Corradin Antonella	Sindaco	Presente
Zampese Diego	Consigliere	Presente
Passuello Sabrina	Consigliere	Assente
Villanova Giuseppe	Consigliere	Presente
Villanova Ronny	Consigliere	Presente
Girardi Stefano	Consigliere	Presente
Dalle Nogare Marco	Consigliere	Presente
Bellotto Zaccaria	Consigliere	Assente
Zanin Renzo	Consigliere	Presente
Dal Sasso Manuel	Consigliere	Presente
Carfora Valeria	Consigliere	Assente

Totale presenti 8

Totale assenti 3

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Zanon Dr. Giuseppe**.

La sig.ra **Corradin Avv. Antonella** nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO SUL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) ANNO 2016.

Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000:

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Lusiana, li 24.02.2016

Il Responsabile del Servizio
F.to Cantele Raffaella

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Lusiana, li 24.02.2016

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
F.to Cantele Raffaella

Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 D.Lgs. 267/2000.

Lusiana, li 24.02.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Zanon dr. Giuseppe

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

CONSIDERATO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- Comma 650: la Tari è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- Comma 651: Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

- Comma 652: Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 452 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

- Comma 683: Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

RICHIAMATO il D.P.R. 158/1999 secondo il quale è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività,

nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico, amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n° 750 e 10 luglio 2003 n° 4117- Cassazione Civ. Sez.Unite 06/11/1981 n° 5849), in quanto il potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi della L. 241/90 art. 3, non è previsto un obbligo specifico di motivazione in quanto, tali atti, essendo «applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate» e siano adottate al fine di perseguire «una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825); che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento i valori minimo e massimi riportati nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune, nell'ambito di detti coefficienti, di stabilirne i valori per determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti;

CONSIDERATO: che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche; che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che «le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»; che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

ATTESO quindi che l'art. 8 del DPR n. 158/1999 prevede l'adozione del Piano Finanziario del servizio RSU e relazione di accompagnamento entro la data di approvazione del bilancio di previsione, per le competenze espresse dall'art. 42 comma 2 lettera b) del Tuel n. 267 del 28.08.2000;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Interno, acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-Città nella seduta del 20 ottobre 2015, con proprio decreto del 28 ottobre 2015 pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31/10/2015, ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine del 31 ottobre per la presentazione del DUP, fissato al 28 febbraio 2016 il termine per la presentazione della nota di aggiornamento e prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

DATO ATTO che tale piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da coprire attraverso la tariffa;

VALUTATI attentamente i contenuti del Piano Finanziario e della relativa relazione accompagnatoria, che si allegano a questo provvedimento come parte integrante – allegato sub A), in quanto ritenuti atti da adempiere agli obblighi previsti dall'art. 8 del D.P.R. 158/99 quali atti necessari all'approvazione della T.A.R.I.;

RITENUTO, ai sensi del sopracitato Regolamento, applicare i seguenti coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile delle utenze domestiche e non:

UTENZE DOMESTICHE

Nr. comp	Coeff. Parte Fissa Ka	Coeff. Parte Variabile Kb
1	0,84	1,00
2	0,98	1,80
3	1,08	2,05
4	1,16	2,60
5	1,24	2,90
6 o +	1,30	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE

Tabella 3b DPR 158/999 Parte fissa utenze non domestiche <u>Elenco delle categorie, sottocategorie e dei coefficienti Kc (Nord Italia)</u> Per i Comuni con popolazione < di 5.000 abitanti			
Cat .	Descrizione	Coefficiente parte fissa KC	Coefficiente parte variabile Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,18
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,17
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,53
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,91
6	Alberghi senza ristorante	0,91	7,46
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,27
9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,76
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,10
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,46
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	39,69
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,85
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,52
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,64	13,45

CONSIDERATO che il totale dei costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'anno finanziario 2016 è pari ad **Euro 356.999,25** , di cui **Euro 221.514,04** in costi fissi e **Euro 135.485,21** in costi variabili, e che gli stessi saranno suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche nelle seguenti percentuali: **92%** alle utenze domestiche, **8%** alle utenze non domestiche;

RITENUTO pertanto di approvare il Piano Finanziario 2016 al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo, nonché le tariffe per l'anno 2016 sulla base dei coefficienti specificati in premessa:

UTENZE DOMESTICHE

Nr. comp	Tariffa fissa Ka €/mq.	Tariffa Variabile Kb annuale in €
1	0,73	€. 33,37
2	0,85	€. 60,07
3	0,94	€. 68,42
4	1,00	€. 86,77
5	1,08	€. 96,79
6 o +	1,13	€. 113,47

UTENZE NON DOMESTICHE

Tabella 3b DPR 158/999 Parte fissa utenze non domestiche <u>Elenco delle categorie, sottocategorie e dei coefficienti Kc (Nord Italia)</u> <u>Per i Comuni con popolazione < di 5.000 abitanti</u>				
Cat.	Descrizione	TARIFFA		
		Quota fissa Kc €/mq.	Quota variabile Kd €/mq.	TOTALE €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2120	0,1310	0,3430
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,3330	0,2060	0,5390
3	Stabilimenti balneari	0,2620	0,1620	0,4240
4	Esposizioni, autosaloni	0,1790	0,1110	0,2900
5	Alberghi con ristorante	0,5530	0,3430	0,8960
6	Alberghi senza ristorante	0,3790	0,2340	0,6130
7	Case di cura e riposo	0,4160	0,2570	0,6730
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,4700	0,2910	0,7610
9	Banche ed istituti di credito	0,2410	0,1500	0,3910
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4620	0,2860	0,7480
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,6320	0,3910	1,0230
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,4330	0,2670	0,7000
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4830	0,2980	0,7810
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,3790	0,2340	0,6130
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4530	0,2800	0,7330
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,0130	1,2470	3,2600
17	Bar, caffè, pasticceria	1,5140	0,9380	2,4520
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,9900	0,6130	1,6030
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0860	0,6720	1,7580
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,5210	1,5620	4,0830
21	Discoteche, night club	0,6820	0,4220	1,1040

ACCERTATA la propria competenza a deliberare in merito;

VISTO il D. Lgs.n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, lo Statuto Comunale ed il regolamento di Contabilità vigente;

ACQUISITI, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli, espressi dal responsabile dell'Area Finanziaria (regolarità tecnica e contabile) ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che il Segretario comunale ha attestato la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti vigenti;

CON voti favorevoli e unanimi (n. otto), espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016 e la relativa relazione accompagnatoria allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare le seguenti Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti):

UTENZE DOMESTICHE

Nr. comp	Tariffa fissa Ka €/mq.	Tariffa Variabile Kb annuale in €
1	0,73	€. 33,37
2	0,85	€. 60,07
3	0,94	€. 68,42
4	1,00	€. 86,77
5	1,08	€. 96,79
6 o +	1,13	€. 113,47

UTENZE NON DOMESTICHE

Tabella 3b DPR 158/999 Parte fissa utenze non domestiche <u>Elenco delle categorie, sottocategorie e dei coefficienti Kc (Nord Italia)</u> Per i Comuni con popolazione < di 5.000 abitanti				
Cat.	Descrizione	TARIFFA TOTALE		
		Quota fissa Kc €/mq.	Quota variabile Kd €/mq.	€/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2120	0,1310	0,3430
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,3330	0,2060	0,5390
3	Stabilimenti balneari	0,2620	0,1620	0,4240
4	Esposizioni, autosaloni	0,1790	0,1110	0,2900
5	Alberghi con ristorante	0,5530	0,3430	0,8960
6	Alberghi senza ristorante	0,3790	0,2340	0,6130
7	Case di cura e riposo	0,4160	0,2570	0,6730
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,4700	0,2910	0,7610
9	Banche ed istituti di credito	0,2410	0,1500	0,3910
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4620	0,2860	0,7480
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,6320	0,3910	1,0230
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,4330	0,2670	0,7000
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4830	0,2980	0,7810
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,3790	0,2340	0,6130
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4530	0,2800	0,7330
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,0130	1,2470	3,2600
17	Bar, caffè, pasticceria	1,5140	0,9380	2,4520
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,9900	0,6130	1,6030
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0860	0,6720	1,7580
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,5210	1,5620	4,0830
21	Discoteche, night club	0,6820	0,4220	1,1040

- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012- e comunque entro il termine perentorio di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) e comma 4, lettera e) del AS n. 2111 - Legge di Stabilità 2016.
- 5) di dichiarare, con successiva favorevole ed unanime votazione (n. otto voti favorevoli), espressa nei modi legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Corradin Avv. Antonella

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Zanon Dr. Giuseppe

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio sul sito informatico comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 24.03.2016

Il Funzionario Incaricato
F.to Sartori Irene

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì, 24.03.2016

Il Funzionario Incaricato
Sartori Irene

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 267/2000.

Addì,

Il Funzionario Incaricato
F.to Sartori Irene

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì,

Il Funzionario Incaricato
Sartori Irene

SI TRASMETTE PER L'ESECUZIONE ALL'UFFICIO:

(Art. 4 L. 241/90 – art. 107 c. 3° D.Lgs. n. 267/2000)

<input type="checkbox"/> SEGRETERIA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO	<input type="checkbox"/> TECNICO URB.	<input checked="" type="checkbox"/> RAGIONERIA
<input type="checkbox"/> PERSONALE	<input type="checkbox"/> ANAGRAFE	<input checked="" type="checkbox"/> TECNICO LL.PP.	<input checked="" type="checkbox"/> TRIBUTI
<input type="checkbox"/> BIBLIOTECA	<input type="checkbox"/> SERV. SOCIALI	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO	<input type="checkbox"/> P.L.